

«Sul Brione un patrimonio da valorizzare»



• Il vallo tomo tanto contestato dagli ambientalisti

Vallo Tomo. Gli ambientalisti non mollano. E si smarcano da Chiara Parisi

ARCO. Quelli individuate all'interno dell'area interessata dai lavori per la realizzazione del vallo tomo a Linfano sono più che reperti storici: sono una importante, seppur piccola parte di un complesso più vasto che lo storico Paolo Ciresa ha cercato di illustrare nel suo libro "La tagliata del Sarca al Linfano". E che ha presentato all'amministrazione comunale arcense cercando di convincere il vicesindaco che si potrebbe trattare di una straordinaria opportunità turistica. Ieri il Coordinamento ambientalista ha voluto tornare sulla questione del vallo tomo per cercare di far capire che quelle vestigia sono solo una parte della poderosa linea di difesa che gli Austriaci avevano allestito fra Brione e Creino per dissuadere i nemici da qualsiasi attacco, come in effetti è stato. Un patrimonio storico importantissimo, come ha ricordato Marina Bonometti, parte del quale è ancora custodito sotto terra. A giorni gli ambientalisti saliranno al cantiere per un so-

pralluogo con l'assessore Zampiccoli, in modo da verificare se quello che sta bloccando i lavori è davvero un reperto bellico o un semplice ricovero agricolo. Non ci saranno né Chiara Parisi né Arianna Fiorio, elette in consiglio anche con i loro voti, perché, come ha ricordato Turrini, «il Coordinamento è indipendente. Parisi e Fiorio sono state elette sulla base di un programma con cui ci sono sintonie, ma anche divergenze. Loro rispondono alle liste civiche con cui sono state elette, evitiamo dunque qualsiasi tipo di strumentalizzazione». Turrini non ha nascosto la sua contrarietà al progetto, pur avendo apprezzato la disponibilità della giunta a condividere il sopralluogo. «Tuttavia - ha aggiunto - le amministrazioni altogardesane dovrebbero apprezzare il lavoro dei volontari che hanno rinvenuto le tracce di quella tagliata e ne hanno ricostruito la logica complessiva. Potrebbe diventare una grande attrazione turistica». Lo stesso Ciresa infatti ha confermato la volontà di coinvolgere la Sat, visto che sono state scoperte le tracce di alcuni vecchi sentieri sulle pendici del Brione che potrebbero diventare percorribili con pochi interventi. **G.R.**